ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 1

Via della Costituzione, 6 – 45100 ROVIGO – Tel. 0425/30600 Fax 0425/30726
Codice Fiscale 93027540298 – Cod. Mecc. ROIC82000Q –
e-mail: roic82000q@istruzione.it.
web: www.icrovigo1.gov.it - PEC 1: roic82000q@pec.istruzione.it -
PEC 2: icrovigo1@pec.it

Il percorso verso una scuola inclusiva
deve vivere di alleanze, di sinergie,
di forze tese ad uno scopo comune,
pur nelle rispettive differenze.
(Andrea Canevaro)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
(P.A.I.)
A.S. 2023/2024

PREMESSA

Con l'intento di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013) il nostro Istituto ha elaborato per l'Anno Scolastico 2023/2024, il "Piano Annuale per l'Inclusività", strumento operativo utile affinché ciascuna comunità educante possa realizzare e valutare la propria cultura dell'inclusione e sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno, all'interno di un'ottica volta al costante miglioramento.
È attraverso questo percorso che si realizza la personalizzazione degli interventi. Tutti i docenti sono impegnati nella realizzazione dei piani di studio personalizzati e/o individualizzati, favorendo la costruzione attiva della conoscenza, attuando personali strategie di approccio al "sapere" e rispettando ritmi e stili di apprendimento, garantendo così a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria singolarità.
Un sistema inclusivo considera ogni alunno protagonista dell'apprendimento, cercando di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, con la compilazione del nuovo documento PEI e l'approvazione attraverso la nuova modalità con il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), presieduto dal Dirigente Scolastico.

FINALITÀ

La redazione del PAI permette a ciascuna comunità educante di realizzare e valutare la propria cultura dell'inclusione, sviluppando una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno, all'interno di un'ottica volta al costante miglioramento.

Tra le principali finalità del PAI:

1. Offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
2. Rilevare la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;
3. Indicare gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, e alunni con svantaggio di varia natura;
4. Stabilire i compiti per raggiungere la massima efficacia d'intervento integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità che si prendono in carico, nella sua globalità, la persona in situazione di disabilità o in difficoltà, e mirando alla sua inclusione scolastica e formativa in una collaborazione sinergica con la famiglia;
5. Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
6. Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
7. Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
8. Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
9. Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL PROCESSO INCLUSIVO

SOGGETTI COINVOLTI	FUNZIONI

Dirigente scolastico	• è garante dell'inclusività; • assicura la gestione unitaria dell'istituzione; • ha la legale rappresentanza dell'istituzione diretta; • è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; • ha poteri, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; • organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative; • è titolare per le relazione sindacali; • promuove i processi di insegnamento/apprendimento; • promuove l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti; • promuove la qualità dei processi formativi.
Collaboratore del Dirigente	• collabora alla realizzazione delle azioni previste nel piano dell'offerta formativa; • azione di coordinamento con l'equipe medica.
Collegio Docenti	delibera il P.A.I. e si impegna a realizzare l'inclusività e verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Consiglio di classe	si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'azione di una personalizzazione della didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogico - didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il PDP o il PEI.
Referente inclusione e Funzioni strumentali	• promuove azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno; • progetta, coordina e monitora le attività in favore degli alunni in situazione di difficoltà; • ricerca materiali utili al sostegno; • raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI e PDP) degli alunni con BES; • coordina e verifica procedure PEI/PDP; • fornisce agli insegnanti curricolari indicazioni su eventuali nuove segnalazioni; • partecipa, ove necessario, ai GLO; • aggiorna il P.A.I.; • promuove le azioni previste dai diversi protocolli per l'inclusione;

	●propone corsi di aggiornamento e di formazione.

Docente referente e team per il bullismo e cyberbullismo	● Promuove e coordina attività da proporre ai docenti delle classi e dei consigli di classe per prevenire azioni di bullismo e di cyberbullismo.
Docenti di sostegno, referenti di plesso e docenti di classe/sezione	●Promuove il processo di crescita dell'alunno con BES adottando strategie inclusive; ●cura l'aspetto relazionale con tutte le figure che ruotano attorno all'alunno (compagni, famiglia, specialisti); ●si impegna in percorsi di formazione e aggiornamento.
Educatori professionali, assistenti alla comunicazione, ODS e OSS dell'ULSS 5 Polesana	● l'associazione specialistica è funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità ed interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali ● Partecipazione attiva alle proposte inclusive della scuola ● Coinvolgimento attivo nella redazione del PEI, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. ● Partecipa ai GLO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Secondo quanto stabilito dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla CM 8/2013 emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

• **disabilità** (intellettiva - motoria - sensoriale – pluri-disabilità - disturbi neuropsichiatrici), (ai sensi della Legge 104/92); si redige il PEI;

• **disturbi evolutivi specifici** (DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), (Legge 170/2010, Legge 53/2003) si redige il PDP;

• **alunni plusdotati**, con elevato potenziale intellettivo o con iperdotazione cognitiva, (nota MIUR 562/2019) si redige il PDP;

• alunni in situazione di **disagio socio-economico;** si redige il PDP;

• alunni con **svantaggio linguistico e/o culturale**; si redige il PDP.

1. Riferimento Nuova Agenda Europea sui Diritti delle Persone con Disabilità 2020-2030.

2. Nota MIUR 562/2019
   Alunni plusdotati, con elevato potenziale intellettivo o con iperdotazione cognitiva.
3. Ordinanza Ministero Salute 7/10/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 GU n. 249 del 8-10-2020.
4. Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini. Indicazioni operative MIUR
   Riferimento - https://www.miur.gov.it/web/guest/-/accoglienza-scolastica-per-gli-studenti-ucraini-indicazioni-operative.
5. Emergenza umanitaria in Ucraina. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 876 del 13 marzo 2022. Trasmissione "Piano minori stranieri non accompagnati" aggiornato
6. Nota 14 aprile 2022, AOODPIT 781
   Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini. Indicazioni operative.
7. Nota 24 marzo 2022, AOODPIT 576
   Studenti profughi dall'Ucraina. Nota 22 aprile 2022, AOODPIT 854 Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole.
8. Nota 4 marzo 2022, AOODPIT 381
   Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse.
9. Accoglienza scolastica degli alunni e studenti ucraini nelle scuole del Veneto
   Riferimento - https://istruzioneveneto.gov.it/20220314_16478/
10. Decreto Ministeriale 153 del 01/08/2023
    Modifica il lavoro del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) le azioni, i modelli, le linee guida.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il Piano Educativo Individualizzato è rivolto agli studenti disabili, per favorire l'inclusione nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.
E' uno degli strumenti imprescindibili per concretizzare il concetto di Inclusione Scolastica. La sua compilazione non deve essere una formalità, è importante osservare lo studente e il contesto per definire gli obiettivi di lavoro e quindi le strategie e gli approcci metodologici da seguire per permettergli di imparare in un ambiente inclusivo.
Il Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 ha definito le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017 e i modelli di piano educativo individualizzato, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. Con la sentenza n. 3196/2022 del Consiglio di Stato, pubblicata martedì 26 Aprile 2022, i giudici hanno confermato l'ammissibilità del nuovo **Piano Educativo Individualizzato** previsto dal Decreto Interministeriale n. 182/2020, che nel settembre 2021 era stato bocciato dalla sentenza n.9795/2020 del 14 settembre 2021 del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. Il D.I. 153 del 1/08/2023 modifica il lavoro del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) le azioni, i modelli, le linee guida.
Il DI 153/2023, ha apportato al DI 182/2020 le seguenti modifiche:

- Articolo 3. Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.
- Articolo 4. Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.
- Articolo 8. Attività di osservazione sistematica e progettazione degli interventi di sostegno didattico.
- Articolo 9. Ambiente di apprendimento inclusivo.
- Articolo 10. Curricolo dell'alunno.
- Articolo 10 bis. Esami integrativi per gli alunni con disabilità frequentanti scuole secondarie di secondo grado.
- Articolo 12. Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza.
- Articolo 13. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse.
- Articolo 18. Definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno.
- Articolo 19. Modello di Piano Educativo Individualizzato.
- Articolo 20. Linee guida.
- Articolo 21. Norme transitorie.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)

Come disposto dalla normativa vigente, Decreto Ministeriale 5669 del 2011, applicativo della legge 170/2011, la scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per gli alunni in possesso di diagnosi D.S.A. o altri bisogni educativi speciali. Pertanto tali alunni possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, rispettando il loro modo di imparare e garantendo il loro diritto allo studio e all'apprendimento.

La stesura del PDP coinvolge una pluralità di soggetti:

- Consiglio di classe, primo responsabile,
- specialisti che seguono lo studente,
- famiglia, alla quale spetta l'approvazione finale

Tutti possono fornire informazioni e pareri utili alla creazione di un progetto educativo e didattico personalizzato e quindi efficace.

Una volta redatto il PDP deve essere approvato dalla famiglia.

In presenza di DSA certificato, la redazione del PDP è obbligatoria e deve avvenire entro la fine del primo trimestre; in presenza di altri BES certificati o meno, la redazione del PDP si esegue solo quando ritenuta dagli insegnanti opportuna e necessaria e non prevede una tempistica precisa, anche se è fondamentale e funzionale una predisposizione tempestiva dello stesso. In entrambi i casi è da considerarsi uno strumento duttile da verificare e aggiornare in itinere, al fine di mantenere solo le misure, le strategie, gli strumenti strettamente necessari.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe/team docente rappresenta il primo passo verso l'inclusione dell'alunno con BES.

COSA FARE	CHI FA
Identificazione di alunni con problematiche riconducibili a DSA/BES/L.104/1992 - attività di recupero mirato	Team docente
segnalazione alla famiglia delle persistenti difficoltà nonostante gli interventi di recupero mirato	Team docente
Richiesta di valutazione presso il Servizio Sanitario Nazionale o specialisti privati	Famiglia in autonomia con il supporto dei docenti attraverso la redazione dell'apposito modulo di Richiesta di consulenza
Iter diagnostico e documento di certificazione diagnostica da consegnare alla famiglia	Servizio Sanitario Locale e/o specialisti privati
Predisposizione del PEI (L.104/92) PDP DSA (L. 170/2010) PDP (Piano Didattico Personalizzato) PDP (Nota MIUR 562/2019 - alunni plusdotati)	Scuola, Famiglia, Operatori Sanitari ULSS 5 Polesana, Educatori Professionali, ODS, OSS

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
• **Rilevazione dei BES presenti:**	n° 48 +
- **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	S. Infanzia: 07 S. Primaria: 22 S.S.1°: 19
• **minorati vista**	
• **minorati udito**	2
• **minorati vista/udito**	1
• **cognitivi**	45
- **disturbi evolutivi specifici**	S. Primaria: S.S.1°: 33
• **DSA**	
• **ADHD**	
• **Borderline cognitivo**	
• **Disturbo Apprendimento non Specificato**	
• **Altro**	
- **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	S. Primaria: S.S.1°: 30
• **Socio-familiare**	
• **Linguistico-culturale**	
• **Disagio comportamentale/relazionale**	
• **Accoglienza scolastica alunni ucraini PDP**	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	Primaria 21 S.S.1° 12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Primaria 21 S.S.1° 09

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
OSS (Operatore Socio - Sanitario)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Interventi nell'area dell'autonomia personale e sociale	Si

	Partecipa a momenti di coordinamento e progettazione con la scuola (GLO)	Si
ODS (Operatore Disabilità Sensoriale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Partecipa a momenti di coordinamento e progettazione con la scuola (GLO)	Si
Educatore professionale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Partecipa a momenti di coordinamento e progettazione con la scuola (GLO)	
Funzioni strumentali	Coordinamento-formazione-monitoraggio-consulenza	Si
Referenti di Istituto (BES)	Coordinamento-formazione-monitoraggio-consulenza	SI
Psicopedagogisti e affini interni		NO
Altro:	Commissione inclusione	SI
	Commissione continuità/orientamento	SI
Altro:	GLI	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione		
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti		
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

• **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	**/**
• **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	**/**
• **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.** • **Rapporti con CTP**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS/CTI	**SI**
	Centro Sportivo Scolastico - Bonifacio Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze Doposcuola "Mamma Margherita" Doposcuola "Peter Pan" Doposcuola "Smile Africa" Educazione Civica Indirizzo Musicale Laboratori Coop Potenziamento Tecnologico Progetto "Attivamente" - Cariparo Progetto Acque Venete Progetto "Cedro" Progetto Clarinetto Progetto Continuità Progetto Coro "ACCORDI" Progetto Violini Progetto Teatro Progetto "Leggo Io" corso di dizione e interpretazione	**SI**

	Progetto Lettura Progetto Orientamento Progetto Rol@b Progetto Sport Progetto Tempo e spazio Progetto Vado Sicuro Scuola amica dell'UNICEF Sportello Autismo Sportello Spazio-Ascolto Team Bullismo UFDA ULSS 5 Polesana	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	ICF	**SI**
In collaborazione con lo psicologo dello Sportello Spazio - Ascolto	Gestione dei conflitti Gestione delle emozioni	**SI**

AZIONI D'INTERVENTO A. S. 2023/2024					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**

1.Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
2.Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
3.Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
4.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
5.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
6.Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
7.Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
8.Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
9.Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
10.Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
11. Organizzazione e attuazione della Didattica digitale integrata			**x**		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Formazione/autoformazione dei docenti non specializzati in collaborazione con il CTS/Scuola Polo Inclusione Provinciale di Badia Polesine (RO) e la rete di scuole o internamente all'IC, anche divisi con ordine di scuola, con modalità laboratoriale
- Formazione del personale in relazione al PDM e al piano della formazione triennale, anche divisi per ordine di scuola.
- Corsi di formazione su tematiche BES (intese come macro aree comprendenti tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non, presenti all'interno del nostro Istituto).
- Corsi di formazione per tutti i docenti, sul tema dell'Inclusione: metodologie didattiche per l'Inclusione, nuove tecnologie, competenze didattiche e relazionali.
- Corsi di formazione per gestire una Didattica Inclusiva, mediante l'utilizzo della Didattica a Distanza.
- Formazione specifica rivolta alla conoscenza ed approfondimento di specifici BES (ADHD, Disturbi dello Spettro Autistico, ecc.)
- Formazione rivolta alla conoscenza e approfondimento dei sistemi di comunicazione per favorire il linguaggio (mediante LIS, CAA) negli alunni non verbali;
- Percorsi formativi relativi all'uso delle nuove tecnologie a partire dalla scuola dell'infanzia e fruibili per l'attuazione della DDI.
- Agevolare la partecipazione agli incontri di formazione ad educatori che collaborano con la scuola.
- Partecipazione a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/scuola/Università.
- Didattica in situazione di emergenza

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- Mantenere processi di verifica e valutazione diversificati per grado scolastico e tipo di disabilità o svantaggio;
- la valutazione degli alunni con disabilità certificata (L. 104/92) avviene mediante la rimodulazione del PEI e attraverso la relativa verifica finale;
- la valutazione degli alunni appartenenti alle altre tipologie di BES viene effettuata sulla base del PDP;
- a partire dalla Scuola dell'Infanzia, continuare ad attuare e migliorare una strategia di valutazione sia quantitativa (griglie di osservazione, rubriche) che qualitativa (osservazione sistematica, raccolta degli elaborati prodotti dall'alunno, confronto all'interno del team docenti, confronto con la famiglia).
- Predisposizione da parte della Commissione BES di un questionario di Autovalutazione, da rivolgere a tutti i docenti, per valutare il reale il grado di Inclusività dell'Istituto.
- Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe o di Team nella sua interezza.
- La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti in itinere, all'impegno, alla partecipazione e alla realtà del singolo alunno, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
- La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione delle attività in step, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici
- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione, nel primo ciclo della scuola primaria, dei disturbi specifici di apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- Accoglienza scolastica alunni ucraini, viene privilegiato l'inserimento scolastico attraverso la socialità, momenti di conoscenza degli spazi, il gioco e la condivisione delle consuetudini scolastiche attraverso l'utilizzo di simboli, immagini, attraverso il traduttore simultaneo.
- Tutoraggio fra pari.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Condivisione tra tutti i Docenti, personale Educativo e Collaboratori scolastici per strutturare attività in piccolo gruppo, attività individualizzate ed attività laboratoriali.
A sostegno della struttura organizzativa e a supporto delle esigenze formativo - educative di ciascun alunno, collaborano tutte le figure professionali coinvolte all'interno e all'esterno dell'I.C.: docenti specializzati, docenti di classe, referenti, FS, Dirigente e Collaboratore, collaboratori scolastici, famiglie, educatori, ecc.

Tra le modalità organizzative e le metodologie maggiormente impiegate a livello di I.C., funzionali all'inclusione e dunque da mantenere e migliorare, vi sono le seguenti:
- conoscenza e approfondimento delle peculiarità specifiche di una data disabilità o BES;
- elaborazione di un vademecum/protocollo per ciascun alunno da parte dell'insegnante al fine di condividere e stabilire una linea di intervento comune nei confronti dello studente soprattutto in risposta ai comportamenti problema;
- strutturazione di spazi, tempi e modalità comunicative adeguate alle esigenze dell'alunno;
- attività individualizzate e attività personalizzate;
- attività in piccolo gruppo;
- attività laboratoriali;
- coping power;
- cooperative learning;
- tutoring;
- tecnica del rinforzo,
- attività di gruppi trasversali/interdisciplinari alle diverse classi con cadenza settimanale: classi aperte e attività laboratoriali;
- attività di recupero/potenziamento per l'ambito Linguistico e Matematico;
- attività di prima alfabetizzazione per alunni stranieri.

L'orario dell'insegnante di sostegno alla classe deve tenere conto delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.
Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei docenti di sostegno, al fine di migliorare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

- Potenziare le metodologie didattiche (didattica personalizzata, didattica facilitata, CL, lavoro a piccoli gruppi, ecc)
- Migliorare/potenziare i sussidi presenti e utilizzati a scuola;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il curricolo non è da ritenersi solo cognitivo ma anche espressivo e soprattutto deve tenere conto dei vari stili di apprendimento dei singoli alunni.
Ampliare il curricolo d'Istituto tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, compresi quelli relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Nei documenti PEI e PDP sono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

- Accoglienza scolastica alunni ucraini con la stesura del PDP

DDI E INCLUSIONE

A seguito della pubblicazione delle Linee guida del Ministero per la "Didattica Digitale Integrata e diritti degli studenti" l'I.C. ha attuato la seguente procedura:

- ogni ordine scolastico dell'I.C. ha elaborato attraverso un apposito modulo la rimodulazione del PEI, selezionando e modificando in itinere gli obiettivi didattico educativi in modo coerente e funzionale alla DAD;
- ciascun insegnante individua la modalità più consona al fine di raggiungere gli alunni e la loro famiglia per sviluppare un percorso didattico-educativo condiviso;
- gli insegnanti di sostegno coordinano la DAD con il supporto e la piena collaborazione dei docenti di classe;
- l'I.C. ha messo a disposizione la piattaforma Google Education, quali Meet e Duo;
- le FS dei relativi gradi scolastici attuano un costante confronto e monitoraggio della DAD a livello organizzativo, educativo e didattico;
- i docenti di sostegno della scuola dell'Infanzia, Primaria e S.S.1° mantengono una costante condivisione sul piano didattico mediante la piattaforma GSuite (Classroom e Meet);
- ciascun insegnante coinvolge gli alunni attraverso appuntamenti fissi e di routine;
- si attua una didattica semplificata e in grado di alternare momenti formativi ma soprattutto ludici e relazionali.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- La scuola si propone di potenziare consultazioni informativo-gestionali con CTP e CTI, con i servizi socio-sanitari ULSS 5 Polesana di Rovigo, con gli Assistenti Educativi del territorio di competenza, con gli enti accreditati e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Migliorare/potenziare la rete tra la scuola e le altre agenzie educative, gli enti locali, le associazioni, le fondazioni.
- Mantenere e potenziare l'organizzazione di incontri con figure esterne all'I.C. quali: logopediste, psicologi, psicomotricisti, fisioterapisti, neuropsichiatri infantili sia pubblici che privati, cooperative, educatori;
- Promuovere maggiori contatti e collaborazioni con lo Sportello Provinciale per l'Autismo;
- Incentivare i rapporti con le varie strutture del territorio (Comuni, ULSS, enti culturali, ecc.);
- Mantenere rapporti di collaborazione con il CTP Scuola Polo per l'inclusione di Badia Polesine e CTI di Adria (RO).

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Partecipazione attiva ad attività inclusive della scuola.

- Condivisione del Patto di Corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nei GLI di Istituto.
- Condivisione dei PEI e dei PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Migliorare il coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie attraverso il coinvolgimento delle associazioni dei genitori, anche attraverso partnership, alleanze, convenzioni.
- Coinvolgimento attivo nella redazione di PEI e PDP e nei passaggi essenziali dei percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO VERTICALE ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

- migliorare la condivisione della progettazione degli interventi inclusivi da attuare in classe;
- creazione di prassi inclusive in verticale;
- inserire all'interno della progettazione percorsi di differenziazione (BES, GIFTED);
- potenziare le metodologie didattiche (didattica personalizzata, didattica facilitata, lavoro a piccoli gruppi, ecc.);
- migliorare e potenziare i sussidi presenti e utilizzati a scuola.

Progetti in attivo:

- Creazione di prassi inclusive in verticale
- Coro "Accordi" della scuola Primaria
- Coro della S.S.1°
- Doposcuola pomeridiano alla Scuola Primaria
- Gruppo Sportivo Scolastico S.S.1°
- Indirizzo Musicale S.S.1°
- Laboratorio Scientifico S.S.1°
- Potenziare le metodologie didattiche (didattica personalizzata, didattica facilitata, lavoro a piccoli gruppi, ecc…)
- Potenziamento Tecnologico S.S. 1°
- Potenziamento L2 (attivazione 2023)
- Tempo e Spazio per Imparare (attivazione 2023)

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il curricolo non è da ritenersi solo cognitivo ma anche espressivo e soprattutto deve tenere conto dei vari stili di apprendimento dei singoli alunni.
Ampliare il curricolo d'Istituto tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, compresi quelli relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Nei documenti PEI e PDP sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Condivisione di competenze/esperienze tra le diverse componenti scolastiche.
- Motivare e incentivare la partecipazione e il coinvolgimento del personale dell'IC
- Rilevare le competenze professionali presenti nell'IC
- Valorizzazione delle risorse umane e materiali rispondenti alle esigenze e ai bisogni degli alunni.
- Strutturare i diversi ambienti di apprendimento in modo funzionale e inclusivo.

Il nostro Istituto valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda le risorse umane, ciò avviene attraverso l'impiego di docenti che mettono a disposizione la propria professionalità in qualità di esperti.
In riferimento alle risorse materiali, utilizzo consapevole degli strumenti digitali presenti (LIM-tablet-computer-software ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive attraverso anche la Didattica digitale integrata (DDI).

- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola integrandole tra loro (docenti di sostegno, docenti di classe, docenti di sezione, organico potenziato, assistenti educativi).
- potenziare e rendere maggiormente funzionale la strutturazione degli spazi all'interno delle classi;
- utilizzo funzionale degli spazi all'aperto per affrontare l'emergenza sanitaria come suggerito dal decreto 39 del 26/06/2020 e dal Manuale Operativo - Piano per la Ripartenza 2020/2021 del 6/07/2020 e del Manuale Operativo - Piano per la ripartenza 2020/2021 del 6/07/2020 del Ministro dell'Istruzione – MIUR -

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- Organizzare il potenziamento in base alle necessità, ai bisogni e ai diversi contesti presenti nell'IC
- Cooperare con CTS, CTI, servizi socio sanitari, reti di scuole e Enti territoriali e associazioni private.
- Progetti finanziati da Enti territoriali pubblici e privati per accedere a Figure Professionali specializzate per facilitare i diversi stili di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Acquisire e distribuire a partire dalla Scuola dell'Infanzia, sussidi per la DDI
- L'assegnazione di Operatori Socio-Sanitari (OSS), Operatore Disabilità Sensoriale (ODS) per gli alunni con disabilità dal primo mese dell'anno scolastico.
- Corsi di alfabetizzazione linguistica - Culturale per l'inserimento e l'inclusione di alunni stranieri.
- CPIA

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

- Progetto Continuità nido/infanzia, infanzia/primaria, primaria/S.S.1° per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola
- Progetti per l'Orientamento in uscita alla S.S.2°;
- Confronto tra insegnanti per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime.
- Mantenere e incentivare incontri appositi per curare il passaggio tra ordini diversi per gli alunni con disabilità, DSA, BES certificati e non.
- Implementare e concretizzare il curricolo di Istituto.
- Attività di Orientamento: individuazione di modalità operative al fine di migliorare gli interventi relativi all' orientamento in uscita.
- Collegamento con gli Istituti di Istruzione Superiori (IIS) per avere indicazioni dei requisiti richiesti per frequentare in modo proficuo.
- Organizzazione di attività in forma di laboratorio-ponte, sia tra scuola dell'infanzia e primaria che tra primaria e secondaria di 1°, relative a temi disciplinari condivisi.

"ESSERE SPECIALI SIGNIFICA RIUSCIRE A FAR CAPIRE CHE IL TUO PUNTO DEBOLE DIVENTA QUELLO DI CUI NE VAI PIÙ FIERO"

(BEBE VIO)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/11/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/11/2023

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data ..../.../2023

Data .../11/2023 Il Dirigente Scolastico